

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE  
Dipartimento di Giurisprudenza

CORSO DI STUDI in *MANAGEMENT PUBBLICO*  
Codice degli appalti e *procurement*  
Prof.ssa Bianca Nicla Romano  
A.A. 2022-2023

**L'ambito oggettivo**

## I contratti pubblici

I contratti pubblici, argomento da sempre complesso e spinoso, sul quale il Legislatore continuamente interviene al fine di tentare di semplificarne la disciplina, rappresentano la categoria dei contratti stipulati da una pubblica amministrazione, la quale può stipularne per perseguire i propri scopi come qualsiasi altro soggetto dell'ordinamento, sebbene il contratto sia un istituto di diritto privato.

In pratica l'accordo di due o più parti per costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale disciplinato dall'art. 1321 c.c., trasferito nel diritto amministrativo diventa un contratto «pubblico», del quale, pertanto, una parte sarà la pubblica amministrazione che persegue fini di interesse generale attraverso danaro della collettività, a differenza di un qualsiasi altro soggetto dell'ordinamento.

## I contratti pubblici

È necessario preliminarmente chiarire che l'attività amministrativa è quella mediante la quale lo Stato, gli enti pubblici e tutti i soggetti riconducibili alla P.A. provvedono alla cura degli interessi pubblici ad essi affidati.

Essa può esplicarsi sia tramite atti di diritto pubblico che tramite atti di diritto privato.

Tali ultimi atti possono essere posti in essere dalla P. A. ai sensi dell'art. 1, comma 1 *bis*, della L. 241/90 e sono chiamati negozi giuridici perché tramite essi l'amministrazione si spoglia della sua veste di autorità pubblica ed opera in condizione di sostanziale parità con l'altro soggetto.

## I contratti pubblici

La P.A. può stipulare sia contratti **attivi** che contratti **passivi**.

I **contratti attivi** sono quelli dai quali deriva un'entrata per una P.A. - ad esempio la vendita di un immobile pubblico - e sono disciplinati dalle norme contenute nel Regio decreto 2440/1923 (Legge di contabilità di Stato).

I **contratti passivi**, invece, sono quelli con i quali la P.A. si procura beni e servizi necessari al proprio funzionamento dietro erogazione di somme di denaro - e dai quali quindi discende una spesa per l'amministrazione - ad esempio il contratto di appalto per la costruzione di una scuola o di un ospedale, ma anche l'acquisto della cancelleria necessaria agli uffici pubblici o al servizio di pulizia di questi ultimi. Questi contratti sono attualmente disciplinati dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 50/2016, ossia il Codice dei contratti pubblici.

## I contratti pubblici

Ciò consente alla P.A. di stipulare contratti di diritto privato per procurarsi beni e servizi necessari per l'esercizio della sua attività.

La circostanza, però, che uno dei due contraenti sia un'amministrazione pubblica ha, tra le sue conseguenze, che, al fine della tutela dell'interesse pubblico e del principio del controllo della spendita del denaro pubblico, nella fase precedente la conclusione del contratto, il potere discrezionale della P.A. sia sottoposto ad una normativa speciale, di carattere pubblicistico, che deroga rispetto a quella di diritto privato.

Per questo motivo, la stipula di un contratto pubblico richiede lo svolgimento di un particolare procedimento amministrativo detto **di evidenza pubblica**.

## I contratti pubblici

All'esito di tale procedimento viene individuato il futuro contraente e viene stipulato il contratto pubblico.

Esso si articola nelle seguenti fasi:

1. Delibera o determina a contrarre;
2. Scelta del contraente;
3. Aggiudicazione del contratto;
4. Stipula ed approvazione del contratto.

## I contratti pubblici

Specificamente, le **tipologie di contratti** che la P.A. può stipulare sono:

- 1) *Contratti ordinari o contratti di diritto comune*: contratti caratteristici dell'autonomia privata dai cui schemi tipici non si discostano (si pensi alla *vendita* o alla *locazione*);
- 2) *Contratti speciali di diritto privato*: regolati da norme di diritto privato speciale (tipico è l'esempio dei contratti di *trasporto ferroviario*);
- 3) *Contratti ad oggetto pubblico*: in cui si verifica la commistione tra provvedimento amministrativo e contratto (come, ad esempio, le *convenzioni* che si accompagnano alla *concessione di un bene pubblico*).

## I contratti pubblici

Il Legislatore ha, da sempre, posto una notevole attenzione verso la disciplina dei contratti che risulta complessa proprio a causa dei molteplici aspetti che, in essa, assumono rilevanza, tra cui la necessità di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa e di evitare fenomeni di corruzione, ma anche quella di assicurare l'effettiva applicazione della concorrenza.

## I contratti pubblici

Questa è la ragione per la quale, per giungere alla stipula di un contratto, la P.A. deve seguire una specifica procedura che deve garantire che il contratto sia affidato:

- all'offerta effettivamente più meritevole;
- dopo un confronto concorrenziale tra tutte quelle presentate;
- evidenziando le ragioni che inducono a stipularlo con un determinato soggetto;
- nel rispetto del principio di *imparzialità* nella scelta del soggetto con cui stipulare il contratto pubblico;
- assicurando la maggiore convenienza dell'affare sia rispetto al prezzo che rispetto alla quantità.

## Il Codice dei contratti pubblici e le sue modifiche legislative

Come detto, la disciplina di riferimento è, attualmente, quella contenuta nel Codice dei Contratti introdotto grazie al D.Lgs. 50/2016, emanato in attuazione della legge delega n. 11 del 2016, in attuazione della Direttiva 2014/24/ UE sugli appalti pubblici ed è stato modificato prima dal D. Lgs. 56/2017 e poi dai D.L. 37/2019 (Decreto sblocca cantieri) convertito nella L. 55/2019, dal D.L. 76/2020 (Decreto Semplificazioni) convertito nella L. 120/2020 e, da ultimo, dal nuovo decreto *Governance* e Semplificazioni, ovvero il D.L. 77 del 28 maggio 2021.

Esso succede al vecchio Codice dei Contratti pubblici (introdotto, in attuazione delle Direttive comunitarie 17 e 18 del 2004, tramite il D. Lgs. 163/2006) ed al suo Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010) al fine di sanare le lacune che la precedente disciplina aveva lasciato esistenti e per garantire maggiore trasparenza e legalità nell'affidamento delle commesse pubbliche.

# Il Codice dei contratti pubblici e le sue modifiche legislative

Si ricorda, altresì, che tale Codice verrà abrogato dall'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti; quest'ultimo entrerà in vigore il 1° aprile 2023, data dalla quale si applicherà a tutti i nuovi procedimenti, e dal 1° luglio 2023 sarà abrogato quello precedente.

Tale nuovo Codice non necessiterà di provvedimenti di attuazione, in quanto sarà auto-applicativo, grazie agli allegati operativi.

Esso è suddiviso in 5 libri e 229 articoli.

# Il Codice dei contratti pubblici e le sue modifiche legislative

Muovendo dai due principi cardine, stabiliti nei primi due articoli, del «risultato» e della «fiducia», il nuovo Codice punterà allo snellimento delle procedure, prevedendo meno fasi progettuali, potenziando il silenzio assenso, incentivando una maggiore flessibilità nel partenariato pubblico-privato ed adeguando automaticamente i prezzi alle variazioni di mercato.

## **Il Codice dei contratti pubblici e le sue recenti modifiche legislative**

Invece, il Codice attualmente in vigore si compone di 220 articoli e 25 Allegati e si suddivide in sei parti.

*Parte I (artt. 1-34):* ambito di applicazione, principi, disposizioni comuni ed esclusioni;

*Parte II (artt. 35-163):* contratti di appalto per lavori, servizi e forniture;

*Parte III (artt. 164-178):* contratti di concessione;

*Parte IV (artt. 179-199):* partenariato pubblico privato e contraente generale;

*Parte V (artt. 200-203):* infrastrutture e insediamenti prioritari;

*Parte VI (artt. 204-220):* disposizioni finali e transitorie.

Le recenti modifiche apportate ad esso hanno avuto lo scopo di conferire maggiore chiarezza e stabilità a tale corpo normativo che, in questo ambito in particolare, non ha, purtroppo, avuto il pregio di risolvere le annose questioni che lo hanno da sempre riguardato e che sono relative, in particolare, ai frequenti fenomeni corruttivi.

## Il Codice dei contratti pubblici e le sue recenti modifiche legislative

Il primo di tali interventi, il **cd. decreto sblocca cantieri (D.L. 37/2019, convertito nella L. 55/2019)** ha avuto lo scopo di ridare slancio agli appalti pubblici e superare le incertezze interpretative delle norme vigenti, al fine di ridurre i tempi di realizzazione delle opere pubbliche e facilitare l'apertura dei cantieri.

Tra le principali novità che da esso sono conseguite c'è la previsione di un futuro **Regolamento unico** per la disciplina delle fasi di attuazione, esecuzione ed integrazione del Codice, che dovrà intervenire su materie quali, ad esempio, la nomina, il ruolo ed i compiti del responsabile del procedimento, ma anche la progettazione dei lavori ed altre, e che non è stato ancora emanato a causa dell'emergenza da Coronavirus.

Nelle more dell'emanazione di esso continuano a restare in vigore non solo alcune disposizioni del D.P.R. 207/2010, ma anche le linee guida vincolanti dell'A.N.A.C. ed i decreti di attuazione del Codice in quanto compatibili e non oggetto delle procedure di infrazione comunitaria nn. 2017/2090 e 2018/2273.

L'A.N.A.C. mantiene inalterato il suo potere di emanare linee guida non vincolanti per regolamentare settori particolarmente sensibili.

## Il Codice dei contratti pubblici e le sue recenti modifiche legislative

Il secondo di tali interventi, invece, **il decreto Semplificazioni (D.L. 76/2020, convertito nella L. 120/2020)** è stato necessario per tentare di porre rimedio alle inevitabili e catastrofiche conseguenze che il *lockdown* ha determinato, bloccando, di fatto, tutti i cantieri in corso, aggravando la situazione economica.

Esso interviene in materia di appalti con nove articoli che, però, non possono essere definiti una vera e propria riforma in quanto sono, piuttosto, delle disposizioni di carattere eccezionale, con portata limitata e durata circoscritta nel tempo.

Essi hanno lo scopo di:

- snellire il lungo percorso che porta all'affidamento degli appalti;
- prevedere alcune particolarità operative in caso di sospensione dell'esecuzione delle opere pubbliche;
- realizzare interventi infrastrutturali di natura strategica.

# Il Codice dei contratti pubblici e le sue recenti modifiche legislative

Il terzo di tali interventi, infine, il D.L. 77/2021, approvato il 28 maggio 2021 (convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108) dal 1° giugno 2021 ha modificato alcune parti del Codice.

Esso è stato necessario affinché si potesse dare attuazione alle opere programmate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso procedure più veloci per la realizzazione di esse.

Pertanto, si è previsto:

- Il rafforzamento del dibattito pubblico
- Nuove procedure per gli appalti
- Miglioramento della qualità delle stazioni appaltanti
- Più attenzione all'occupazione di donne e di giovani
- Introduzione dell'appalto integrato
- Tutela del lavoro e della legalità nel subappalto
- Identificazione puntuale del ruolo dell'Ansfisa (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali)
- Potenziamento dei servizi informatici e banche dati.

# Il Codice dei contratti pubblici e le sue recenti modifiche legislative

Lo scopo di tale intervento normativo è quello di semplificare la disciplina degli appalti e renderla ancora più trasparente.

Pertanto, esso prevede che tutte le informazioni relative alla programmazione, scelta del contraente, aggiudicazione ed esecuzione saranno gestite e trasmesse alla banca dati dei contratti pubblici dell'ANAC attraverso l'impiego di piattaforme informatiche interoperabili.

# Il Codice dei contratti pubblici e le sue recenti modifiche legislative

Le commissioni giudicatrici svolgeranno la propria attività attraverso piattaforme e strumenti informatici e la banca dati degli operatori, che sarà gestita dall'ANAC, viene accorpata alla banca dati dei contratti pubblici. In essa viene istituito il fascicolo virtuale dell'operatore economico, contenente i dati e le informazioni necessarie per la partecipazione alle gare, rendendo più semplici le attività di verifica da parte delle stazioni appaltanti.

Per rafforzare lo strumento del "Dibattito Pubblico" e delle attività della Commissione istituita presso il MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili che sostituisce il precedente MIT Ministero per le infrastrutture ed i trasporti) al fine del confronto con la società civile e gli enti territoriali, si prevede che saranno abbassate le soglie del valore e delle dimensioni delle opere per le quali il dibattito stesso è obbligatorio.

# Il Codice dei contratti pubblici e le sue recenti modifiche legislative

Ancora, in merito all'affidamento diretto è stato confermato che esso sia possibile per i lavori fino a 150.000 euro ed è stato aumentato a 139.000 euro il limite per l'affidamento diretto delle forniture e servizi (ivi inclusi servizi di ingegneria ed architettura) nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità previsti nel codice dei contratti pubblici.

Inoltre, sono stati previsti premi e penali per l'esecuzione delle opere del Pnrr e del Fondo complementare; segnatamente, si prevede il cosiddetto "premio di accelerazione" in ragione del quale la stazione appaltante stabilisce che, nel caso in cui i lavori vengano completati prima della scadenza, venga riconosciuto alla società esecutrice un premio per ogni giorno di anticipo. Se, invece, l'opera viene completata in ritardo, si applica una penale calcolata, in misura giornaliera, tra lo 0,6 per mille e l'1 per mille dell'ammontare del contratto, da determinare in base alle conseguenze del ritardo.

# Il Codice dei contratti pubblici e le sue recenti modifiche legislative

In materia di subappalto, le nuove disposizioni prevedono l'affidamento unico per la progettazione e l'esecuzione delle opere sul progetto definitivo o sul progetto di fattibilità tecnico-economica, ed anche in questo caso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici definirà i contenuti essenziali del progetto di fattibilità tecnico-economica.

Inoltre, i subappaltatori devono garantire gli stessi standard qualitativi delle prestazioni richieste agli aggiudicatari e d ai lavoratori lo stesso trattamento economico e normativo che avrebbe riconosciuto il contraente principale e, comunque, non potrà essere affidata a terzi l'integrale esecuzione del contratto oppure l'oggetto principale dell'appalto.

# Il Codice dei contratti pubblici e le sue recenti modifiche legislative

Ancora, si richiede che le stazioni appaltanti abbiano una qualità che possa essere attestata da una esperienza pregressa qualificata e documentata e che siano dotate di personale qualificato e di strumentazione tecnica adeguata.

Inoltre, le aziende che partecipano alle gare per le opere del PNRR e del Fondo Complementare, anche quelle di minori dimensioni, dovranno presentare il rapporto sulla situazione del personale in riferimento all'inclusione delle donne nelle attività e nei processi aziendali. A tal fine, nei bandi di gara si prevedono punteggi aggiuntivi per le aziende che utilizzano o si impegnano a utilizzare strumenti di conciliazione vita-lavoro; che si impegnano ad assumere donne e giovani sotto i 35 anni e che rispettino i principi di parità di genere e promozione di pari opportunità per giovani e donne nelle assunzioni, nei livelli retributivi e negli incarichi apicali.

# Il Codice dei contratti pubblici e le sue recenti modifiche legislative

Infine, in tema di digitalizzazione, è previsto che il MIMS può avvalersi della Sogei S.p.A. per potenziare i propri servizi informatici al fine di:

- favorire la gestione dei sistemi informativi e l'interoperabilità tra le banche dati;
- semplificare e implementare l'archivio nazionale delle opere pubbliche;
- realizzare programmi e progetti mediante piattaforme informatiche.

# Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

Quando si parla di ambito oggettivo del Codice si fa riferimento ai contratti che esso disciplina e che sono suddivisi in quattro categorie:

## Contratti disciplinati

- a) **Appalti** (*di lavori, di servizi, di forniture*);
- b) **Regimi particolari di appalto** (*Concorsi di progettazione*);
- c) **Concessioni** (*di lavori, di servizi*);
- d) **Misti** (*di lavori*);
- e) **Partenariato**;
- f) **Contraente generale**.

## **Contratti pubblici – l'ambito oggettivo**

### **Altri contratti ai quali si applicano le disposizioni codicistiche**

- Appalti di lavori, di importo superiore ad 1 milione di euro, sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50% da amministrazioni aggiudicatrici, nei casi in cui tali appalti comportino una delle seguenti attività: *Lavori di genio civile di cui all'allegato I; Lavori di edilizia relativi ad ospedali, impianti sportivi, ricreativi e per il tempo libero, edifici scolastici e universitari ed edifici destinati a funzioni pubbliche.*
- Appalti di servizi di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50% da amministrazioni aggiudicatrici, allorché tali appalti siano connessi ad un appalto di lavori di cui al punto precedente.
- Lavori pubblici affidati dai concessionari di lavori pubblici che non sono amministrazioni aggiudicatrici;
- Lavori pubblici affidati dai concessionari di servizi, quando essi sono strettamente strumentali alla gestione del servizio e le opere pubbliche diventano di proprietà dell'amministrazione aggiudicatrice;
- Lavori pubblici da realizzarsi da parte di soggetti privati, titolari di permesso di costruire o di un altro titolo abilitativo, che assumono in via - diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso.

**Contratti sotto soglia**

**Contratti sopra soglia**

## Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

Segnatamente, dunque, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 1, il Codice disciplina *i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, fornitore, lavori e opere, e i concorsi pubblici di progettazione*. Inoltre, si applica ai lavori di genio civile (come ponti e viadotti), ai lavori di edilizia relativi ad ospedali, impianti sportivi, ricreativi e per il tempo libero, edifici scolastici e universitari e edifici destinati a funzioni pubbliche. Infine, si applica ai lavori da realizzarsi nei settori della difesa e della sicurezza.

*Le disposizioni del Codice si applicano sia ai contratti rientranti nel cd. **settori speciali**, come quelli del gas, dell'energia elettrica, sia ai **settori ordinari** che sono tutti gli altri.*

## Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

Le definizioni relative alle tipologie di contratti, ai soggetti ed a tutto ciò che riguarda la materia *de qua* sono contenute nell' art. 3 del Codice che, al comma 1, lett. *dd*), definisce per contratto pubblico i *contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti.*

In particolare, poi, l'**appalto** è definito come **un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, avente per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi.**

Esso può essere relativo a *lavori, servizi e forniture.*

## Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

L'appalto di lavori o d'opera è un contratto tra una stazione appaltante ed un operatore economico che ha ad oggetto:

- l'esecuzione di lavori relativi ad attività come quelle di costruzione, demolizione, ristrutturazione urbanistica o edilizia;
- l'esecuzione oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;
- la realizzazione con qualsiasi mezzo di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza dominante sul tipo o sulla progettazione dell'opera.

## Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

L'appalto di servizi, invece, è un contratto tra una o più stazioni appaltanti ed uno o più operatori economici che ha ad oggetto:

- La prestazione di servizi diversi da quelli di lavori quali, ad esempio, i contratti relativi ad attività di pulizia, di mensa o di manutenzione.

Tale tipologia di contratti si differenzia da quella precedente perché nella prima (appalto di lavori) l'oggetto del contratto è la realizzazione di un bene o la trasformazione di un materiale; nella seconda, invece (appalto di servizi) l'oggetto del contratto si concretizza in una prestazione diretta a fornire un'utilità a favore del committente, anche senza escludere il compimento eventuale di un'opera che, però, rimane sempre accessoria e strumentale all'erogazione del servizio.

## Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

L'appalto di forniture, infine, è un contratto tra una stazione appaltante e un operatore economico consistente nell'acquisto, nella locazione finanziaria, nella locazione o acquisto a riscatto con o senza opzione per l'acquisto di prodotti.

Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione.

## **Contratti pubblici – l'ambito oggettivo**

Quanto alla **concessione**, invece, si tratta del **contratto a titolo oneroso con cui si affida la realizzazione di un'opera o la fornitura e la gestione di un servizio ad un operatore economico**.

Il corrispettivo ad entrambe le ipotesi è unicamente il **diritto di gestire le opere o i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo** (ad esempio, la concessione autostradale).

La concessione e l'appalto si differenziano tra di loro per l'elemento del **rischio operativo**, che consiste nell'assunzione del rischio legato alla gestione dei lavori o dei servizi.

# Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

## L'appalto integrato:

Costituisce un sistema di realizzazione di lavori pubblici avente come ambito oggettivo opere di particolare complessità esecutiva e che pone a capo di un solo soggetto sia l'attività di progettazione sia quella di mera esecuzione.

Ha un *iter* altalenante; infatti, esso era stato introdotto dalla Legge Merloni del 1994 (la n. 109) e configurava una deroga al principio della separazione fra le attività di progettazione e quelle di esecuzione e per questo motivo la legge Merloni stessa poneva dei precisi limiti al suo utilizzo.

# Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

## L'appalto integrato:

Il codice del 2006 aveva, invece, previsto che la fissazione dei criteri qualitativi ed economici per fare ricorso all'appalto integrato dovesse essere fatta dalle stesse amministrazioni aggiudicatrici, previa motivazione, in relazione alle ragioni economiche, tecniche e organizzative del ricorso ad esso.

Dal Codice del 2016 l'istituto è stato inizialmente espunto per esservi nuovamente introdotto dal Correttivo del 2017 al comma 4 *bis* dell'art. 216 che ha disposto la **temporanea sospensione del divieto di appalto integrato**.

# Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

## L'appalto integrato:

Il decreto Sblocca Cantieri ha, poi, previsto che il divieto di ricorso all'appalto integrato non si applica alle opere i cui progetti definitivi siano stati approvati dall'organo competente entro il 31 dicembre 2020 e con pubblicazione del bando di gara entro i successivi 12 mesi dall'approvazione.

Il decreto semplificazioni (76/2020) aveva previsto la possibilità di fare ricorso ad esso fino al 31 dicembre 2021, mentre il D.L. 77/2021 ha esteso al 30 giugno 2023 la sospensione (con alcune esclusioni relative a investimenti pubblici finanziati con risorse comunitarie) delle limitazioni previste dalle norme riportate dall'articolo 1, comma 1 della legge 55/2019.

# Il Codice dei contratti pubblici e le sue recenti modifiche legislative

L'attuale disciplina attuale prevede (a seguito delle modifiche apportate dal D.L. 77/2021, conv. dalla L. 108/2021) l'affidamento unico per la progettazione e l'esecuzione delle opere sul progetto definitivo o sul progetto di fattibilità tecnico-economica.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici definirà i contenuti essenziali del progetto di fattibilità tecnico-economica.

I criteri per l'aggiudicazione saranno:

- Offerta economicamente più vantaggiosa;
- Utilizzo o impegno a utilizzare strumenti di conciliazione vita lavoro;
- Impegno ad assumere donne e giovani sotto i 35 anni;
- Rispetto dei principi di parità di genere e promozione di pari opportunità per giovani e donne nelle assunzioni, nei livelli retributivi e negli incarichi apicali;
- Presentazione o impegno a presentare la rendicontazione non finanziaria sulla sostenibilità sociale e ambientale dei processi produttivi.

# Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

## L'appalto integrato:

Il decreto *de quo* ne ha previsto l'applicabilità per i progetti del PNRR e del PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari) e per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, attuata sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica (in base al quale viene sempre convocata la conferenza di servizi) con successivo affidamento mediante acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, mediante deroga al disposto dell'articolo 59, commi 1, 1-*bis* e 1-*ter* del D.Lgs. 50/2016 che prevede il divieto al ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione (tale deroga è disposta dall'articolo 49, comma 5 del decreto legge 77/2021).

In entrambi i casi, l'offerta relativa al prezzo indica distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione definitiva, per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori.

# Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

## Contratti misti di appalto

Sono quei contratti che *presentano un oggetto multiplo*, nel senso che *contemplano allo stesso tempo prestazioni di lavori, di forniture ed anche di servizi* (art. 28), ovvero prestazioni strettamente connesse tra di loro (ad esempio il contratto per il servizio di sorveglianza interna di un edificio in via principale e un secondo tipo di servizio rappresentato dal trasporto di valori).

Tale norma prevede una serie di criteri al fine di individuare la disciplina applicabile per l'affidamento: *I contratti, nei settori ordinari o nei settori speciali, o le concessioni, che hanno in ciascun rispettivo ambito, ad oggetto due o più tipi di prestazioni, sono aggiudicati secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto in questione. Nel caso di contratti misti, che consistono in parte in servizi ai sensi della parte II, titolo VI, capo II, e in parte in altri servizi, oppure in contratti misti comprendenti in parte servizi e in parte forniture, l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato tra quelli dei rispettivi servizi o forniture.*

È, inoltre, richiesto che l'operatore economico che concorre alla procedura di affidamento di un contratto misto *possieda i requisiti di qualificazione e capacità prescritti dal presente codice per ciascuna prestazione di lavori, servizi, forniture prevista dal contratto.*

## Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

### Affidamento *in house*

Con tale tipologia si fa riferimento ai casi in cui determinate prestazioni, anziché essere affidate all'esterno da parte del committente pubblico (la stazione appaltante) con un procedimento di evidenza pubblica, vengono affidate all'interno, vale a dire facendo eseguire la concessione o l'appalto ad un altro ente pubblico mediante il sistema dell'**affidamento diretto** o **senza gara**, e, dunque, provvedendo **in proprio**.

# Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

## Contratti di rilevanza europea sopra soglia

Sono quei contratti il cui valore stimato al netto dell'IVA è *pari o superiore* a determinate soglie economiche.

## Contratti di rilevanza europea sotto soglia

Sono quei contratti il cui valore stimato al netto dell'IVA è *pari o inferiore* a determinate soglie economiche.

Le soglie economiche sono determinate dall'art. 35 del Codice e sono rideterminate periodicamente dalla Commissione Europea mediante provvedimento.

## **Contratti pubblici – l'ambito oggettivo**

Il concetto di soglia è di origine comunitaria; l'importo di un contratto di appalto non può giustificare una deroga rispetto ai principi cardine del Codice dei contratti pubblici, ma dalla determinazione del valori di un appalto o di una concessione rispetto alle soglie economiche fissate da essa derivano conseguenze diverse in relazione al regime normativo da applicare al contratto.

## **Contratti pubblici – l'ambito oggettivo**

In merito l' art. 35, comma 1, prevede:

**Per i settori ordinari:**

- a) euro 5.225.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
- b) euro 135.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali indicate nell'allegato III; se gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici operanti nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nell'allegato VIII;
- c) euro 209.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali; tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, allorchè tali appalti concernono prodotti non menzionati nell'allegato VIII;
- d) euro 750.000 per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati all'allegato IX.

## Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

Per i **settori speciali**:

- a) euro 5.225.000 per gli appalti di lavori;
- b) euro 418.000 per gli appalti di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione;
- c) euro 1.000.000 per i contratti di servizi, per i servizi sociali e altri servizi specifici elencati all'allegato IX.

## **Contratti pubblici – l'ambito oggettivo**

*Il comma 4 dello stesso art. 35 prevede che il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.*

*Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore prevedono premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tengono conto nel calcolo del valore stimato dell'appalto.*

La quantificazione del valore stimato dell'appalto deve avvenire nel momento dell'avviso di indizione di gara o del bando di gara; se la gara non è indetta, nel momento in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore avvia la procedura di affidamento del contratto.

## **Contratti pubblici – l'ambito oggettivo**

Negli appalti di lavori pubblici il calcolo del valore stimato tiene conto sia dell'importo dei lavori stessi sia del valore complessivo stimato di tutte le forniture e i servizi messi a disposizione dell'aggiudicatario dalla stazione appaltante, ma essi devono essere necessari all'esecuzione dei lavori.

Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

# Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

## Contratti di partenariato pubblico-privato

*Sono quei contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto con i quali una o più stazioni appaltanti conferiscono a uno o più operatori economici per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate, un complesso di attività consistenti nella realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione operativa di un'opera in cambio della sua disponibilità, o del suo sfruttamento economico, o della fornitura di un servizio connesso all'utilizzo dell'opera stessa, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore (art. 3, co. 1, lett. eee)).*

Sostanzialmente, si tratta di contratti di collaborazione tra pubblico e privato aventi lo scopo precipuo di individuare finanziamenti alternativi a quelli tradizionali e, cioè, quelli dei privati.

# Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

## Contratti di affidamento unitario a contraente generale

*Sono quei contratti in cui il soggetto aggiudicatore affida ad un soggetto dotato di adeguata capacità organizzativa, tecnico-realizzativa e finanziaria la realizzazione con qualsiasi mezzo dell'opera, nel rispetto delle esigenze specificate nel progetto definitivo redatto dal soggetto aggiudicatore e posto a base di gara, ai sensi dell'articolo 195, comma 2, a fronte di un corrispettivo pagato in tutto o in parte dopo l'ultimazione dei lavori (art. 194).*

Il contraente generale **non** è il gestore dell'opera eseguita e, di conseguenza, il corrispettivo dell'investimento è rappresentato dal pagamento del prezzo di quanto realizzato da parte della Pubblica Amministrazione e solo dopo l'ultimazione dei lavori.

Può avvalersi della collaborazione di *società di progetto*, ferma restando la possibilità di affidare a terzi la realizzazione dei lavori, purché essi posseggano i requisiti richiesti.

## Contratti pubblici – l'ambito oggettivo

I concorsi di progettazione sono un esempio di quelle procedure intese a fornire alle stazioni appaltanti, nel settore dell'architettura, dell'ingegneria, del restauro e della tutela dei beni culturali ed archeologici, della pianificazione urbanistica e territoriale, paesaggistica, naturalistica geologica, del verde urbano e del paesaggio forestale agronomico, nonché del settore della messa in sicurezza e della mitigazione degli impatti idrogeologici e idraulici e dell'elaborazione di dati, *un piano o un progetto, selezionato da una commissione giudicatrice in base ad una gara, con o senza assegnazione di premi, come previsto dall'art. 3, comma 1, lett. ddd).*